

Note metodologiche

Addetti alle localizzazioni

Si riferisce al dato degli addetti alle sedi e alle unità locali dipendenti occupati nella specifica localizzazione del territorio, a prescindere da dove si trova la sede d'impresa.

Aree territoriali

Nei diversi capitoli, le aree territoriali della provincia di Treviso sono state definite come segue:

- area di Treviso: comprende i comuni di Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Istrana, Maserada sul Piave, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Roncade, San Biagio di Callalta, Silea, Spresiano, Treviso, Villorba, Zenson di Piave, Zero Branco
- area di Asolo: Asolo, Borso del Grappa, Castalcucco, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Fonte, Monfumo, Paderno del Grappa, Possagno, San Zenone degli Ezzelini
- area di Castelfranco Veneto: Altivole, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Loria, Resana, Riese Pio X, Veduggio
- area di Conegliano: Codognè, Conegliano, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Orsago, San Fior, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Susegana, Vazzola
- area di Montebelluna: Caerano di San Marco, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Maser, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Pederobba, Trevignano, Volpago del Montello
- area di Oderzo (Opitergino): Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffolè, Salgareda, San Polo di Piave
- area di Pieve di Soligo (Quartier del Piave): Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Valdobbiadene, Vidor
- area di Vittorio Veneto: Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Colle Umberto, Cordignano, Fregona, Revine Lago, Sarmede, Tarzo, Vittorio Veneto.

Forze di lavoro

Comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate).

Impresa artigiana

Ai fini del Registro Imprese, l'impresa artigiana si definisce come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 443 del 8 agosto 1985. Tale legge dà una definizione più ampia di quella prevista dal codice civile che colloca l'impresa artigiana nell'ambito della piccola impresa. In questa accezione più ampia si collocano le definizioni di seguito:

- sedi d'impresa artigiane: sedi d'impresa o unità locali alle quali sono associati i dati di iscrizione all'Albo Artigiani come sede artigiana
- unità locali artigiane: posizioni iscritte all'Albo Artigiani dichiarate come unità locali artigiane (codice tipo unità locale laa o las)
- altre unità locali attive: unità locali di posizioni iscritte all'Albo Artigiani non dichiarate come unità locali artigiane.

Impresa femminile

Nei dati riguardanti le sedi d'impresa attive in provincia di Treviso, per "imprese femminili" si intende l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50% mediando tra le quote di partecipazione al capitale sociale e le cariche amministrative attribuite. A partire dal 2014 è stata introdotta una modifica all'algoritmo di calcolo dell'imprenditoria femminile per le sole società di persone, ciò ha contribuito alla diminuzione della consistenza delle imprese femminili nel 2014 rispetto al 2013.

Impresa giovanile

Nei dati riguardanti le sedi d'impresa attive in provincia di Treviso, per "imprese giovanili" si intende l'insieme delle imprese in cui la partecipazione al capitale sociale e/o alle cariche amministrative di persone al di sotto dei 35 anni risulta complessivamente superiore al 50%.

Impresa straniera

Nei dati riguardanti le sedi d'impresa attive in provincia di Treviso, per "imprese straniere" si intende l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando tra le quote di partecipazione al capitale sociale e el cariche amministrative attribuite.

Indice di dipendenza strutturale

È il rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di sostituzione

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione tra i 50-59 anni e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

Indice di vecchiaia

L'indice di vecchiaia è il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Localizzazioni

Insieme delle sedi d'impresa e delle unità locali dipendenti presenti nelle diverse provincie; sono quindi conteggiate anche le unità locali le cui sedi sono fuori provincia.

Macrosettori economici

I macrosettori economici si dividono in:

- legno arredo: comprende le divisioni (Ateco 2007) C16 e C31
- sistema moda: comprende le divisioni (Ateco 2007) C13, C14 e C15
- meccanica: comprende le divisioni (Ateco 2007) C24, C25 e C28
- industrie elettriche ed elettroniche: comprende le divisioni (Ateco 2007) C26 e C 27

- servizi alle imprese: comprende le sezioni (Ateco 2007) H, J, K, L, M e N
- servizi alle persone: comprende le sezioni (Ateco 2007) O, P, Q, R, S, T e U
- public utilities: comprende i settori (Ateco 2007) D e E
- altro: comprende i settori (Ateco 2007) B, D, E e X.

Persona fisica

Classe di natura giuridica introdotta per effetto della nuova Direttiva dei servizi del 26/10/2011 (entrata in vigore il 13/5/2012 con circolare n. 3648/c). Tutte le elaborazioni riportano dati di consistenza o di flusso al netto di tale classe in quanto si tratta della regolarizzazione di persone non costituite in forma d'impresa e pertanto si è preferito non conteggiarle.

Saldo migratorio

Differenza tra il numero di immigrati e quello di emigrati riferito ad una determinata città, zona o paese in un anno o per un certo periodo di tempo.

Saldo naturale

Differenza tra il numero dei nati vivi e quello dei morti relativi ad un determinato periodo di tempo su un determinato territorio.

Sedi d'impresa

Luogo in cui l'impresa ha la sede legale.

Sedi di impresa attive

I dati riguardanti le sedi d'impresa attive in provincia di Treviso non comprendono la classe di natura giuridica "Persona fisica", introdotta per effetto della nuova Direttiva dei servizi del 26/10/2011 (entrata in vigore il 13/5/2012 con circolare n. 3648/c) in quanto si tratta della regolarizzazione di persone non costituite in forma d'impresa e pertanto si è preferito non conteggiarle.

Tasso di attività

Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più (forze di lavoro/popolazione di 15 anni e più).

Tasso di disoccupazione

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro (persone in cerca di occupazione/forze di lavoro).

Tasso di disoccupazione di lunga durata

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione da almeno 12 mesi e le forze di lavoro.

Tasso di fecondità

Il tasso di fecondità totale (numero medio di figli per donna) è la somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (tra i 15 e i 49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

Tasso di nuzialità

È il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di occupazione

Rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più (occupati / popolazione di 15 anni e più).

Tasso di ricambio

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

Unità di lavoro

In contabilità nazionale esprime l'unità di analisi che quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano al processo di produzione realizzato sul territorio nazionale. È ottenuto dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno e dalle posizioni lavorative a tempo parziale trasformate in unità a tempo pieno.

Unità locali dipendenti

Luogo diverso dalla sede d'impresa (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, albergo, bar, ufficio, studio professionale etc.) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

Oltre al Rapporto annuale sul mercato del lavoro, l'Osservatorio pubblica nella Collana "Studi e Ricerche" i risultati di ricerche specifiche. I "Quaderni" ad oggi pubblicati sono:

- n. 21. *Le densità inattese. Piattaforme produttive implicite nella provincia di Treviso*. Marzo 2015
- n. 20. *Le filiere produttive trevigiane nella lunga crisi. Imprese, lavoro, export tra criticità e trasformazioni*, Marzo 2014
- n. 19. *Le sfide per il futuro dell'agricoltura: qualità, filiere, dimensioni*, Novembre 2011
- n. 18. *Percorsi di terziarizzazione in provincia di Treviso*, Febbraio 2010
- n. 17. *Il terziario e le sue connessioni con le attività del manifatturiero nell'economia trevigiana*, Novembre 2008
- n. 16. *2° Rapporto sui percorsi formativi dei giovani trevigiani. Analisi degli esiti (2001-2006)*, Ottobre 2007
- n. 15. *2° Rapporto sull'evoluzione della domanda di professioni nelle aziende trevigiane (1999-2006)*, Ottobre 2007
- n. 14. *2° Rapporto sulle dinamiche del mercato del lavoro trevigiano per filiere produttive (2003-2006)*, Ottobre 2007
- n. 13. *2° Rapporto sull'evoluzione demografica in provincia di Treviso. Aggiornamento delle proiezioni a livello comunale (2007-2021)*, Luglio 2007
- n. 12. *Misurare la produttività: metodi, limiti, equivoci*, Aprile 2007
- n. 11. *I percorsi formativi dei giovani trevigiani. Analisi degli esiti (2000-2005)*, Aprile 2006
- n. 10. *L'evoluzione della domanda di professioni nelle aziende trevigiane (1999-2005)*, Aprile 2006
- n. 9. *Le dinamiche del mercato del lavoro trevigiano per filiere produttive (1998-2004)*, Aprile 2006
- n. 8. *La domanda di lavoro immigrato nel 2005. Seconda indagine sulle richieste alla Direzione Provinciale del Lavoro di Treviso*, Marzo 2006
- n. 7. *La domanda di lavoro immigrato. Una ricerca sulle richieste alla Direzione Provinciale del Lavoro di Treviso*, Marzo 2005
- n. 6. *L'integrazione degli alunni extracomunitari nelle scuole medie della provincia di Treviso*, Dicembre 2003
- n. 5. *Il settore nonprofit in Provincia di Treviso. I risultati della prima rilevazione censuaria*, Ottobre 2003
- n. 4. *L'evoluzione demografica nella provincia di Treviso. Ipotesi e proiezioni a livello comunale (2001-2030)*, Febbraio 2003
- n. 3. *I fabbisogni professionali delle imprese nel 2001. La rilevazione Excelsior per la provincia di Treviso*, 2001
- n. 2. *Rapporto orientamento. Atti del Corso per orientatori maggio-ottobre 1999, 2000*
- n. 1. *L'occupazione e i fabbisogni professionali nella provincia di Treviso. Le previsioni a livello di provincia e di distretto nel biennio 1999-2000*, 2000

Le pubblicazioni dell'Osservatorio Economico e Sociale di Treviso sono consultabili e scaricabili all'indirizzo http://www.tv.camcom.gov.it/docs/studi/osservatorio_economico_pubblicazioni.htm_cvt.htm, pagina presente sul sito della Camera di Commercio di Treviso e Belluno.